

# La task force operativa «Emergenza storica Tredici corsi d'acqua sono da allarme rosso»

In Regione summit anche con il capo della Protezione Civile Curcio «Pioggia record: in 36 ore è caduto un quinto di quello che avviene in un anno». Mai vista prima così tanta acqua in Emilia-Romagna

di **Luca Orsi**  
BOLOGNA

**Il maltempo** e le piogge torrenziali di questi giorni hanno causato «una situazione eccezionale, senza precedenti» in Emilia-Romagna. «Mai - afferma Irene Priolo, vicepresidente della Regione, con deleghe alla difesa del suolo e alla Protezione civile - avevamo avuto tredici fiumi contemporaneamente in allerta rossa, con superamento della soglia 3». Quella cioè di «elevata criticità». In alcuni casi «anche oltre i due metri».

D'altra parte, spiega l'ingegnere Fabrizio Curcio, capo del Dipartimento della protezione civile - che ieri, da Bologna, ha sorvolato le zone alluvionate - «i numeri della pioggia scesa in Emilia-Romagna sono veramente importanti. In 36 ore è caduto un quinto di quello che normalmente cade in media nel nostro Paese». Piogge che hanno colpito «un territorio che ha avuto anche problemi di siccità. E che ora, all'improvviso, deve gestire enormi quantità di acqua».

Il governatore Stefano Bonaccini ringrazia il presidente Sergio Mattarella («si è informato della situazione, ha chiesto di esprimere vicinanza alle popolazioni e ai sindaci colpiti») e la premier Giorgia Meloni («per la vicinanza e il sostegno che ci ha garantito»).

Poi conferma la criticità del momento. «Siamo al lavoro per cercare di affrontare una situazione che non ha precedenti storici, dal punto di vista dell'acqua caduta in questi giorni. Si pensa che tanta acqua così, tutta cadu-

ta in 48 ore e in maniera ininterrotta, non venisse giù da oltre un secolo. Non abbiamo contezza di confronti storici».

Oggi, Bonaccini incontrerà a Faenza i sindaci del Ravennate, per fare un primo punto della situazione; seguirà poi un incontro a Imola con i sindaci delle zone colpite nel Bolognese.

**In queste ore**, il maltempo dovrebbe dare una tregua. Ma la situazione di criticità non è finita. «Servono ancora 24 ore di massima attenzione - avverte la Priolo -. Le piene sono persistenti, i tempi di svuotamento lenti». E va monitorato anche il problema delle frane, più o meno importanti, «presenti in tutto l'Ap-

pennino, da Modena al Ravennate».

**Rotture** improvise di argini o sormonti sono possibili finché il rischio non tornerà a livelli normali. «Ora dobbiamo continuare con le verifiche sui corsi d'acqua e sui diversi argini rotti, in particolare i fiumi che arrivano sul Reno e quelli che sfociano nell'Adriatico - afferma Curcio -. Dobbiamo aspettare che la situazione si normalizzi, monitorando bene le frane».

**Il Sillaro**, tracimando, ha causato due rotte dell'argine: la più grande a Massa Lombarda (Ravenna). A Faenza, l'esondazione del Lamone ha provocato l'allagamento nell'area Borgo Dur-



Irene Priolo, vicepresidente Regione, al lavoro nella sala operativa davanti alla cartina

becco e della zona esterna dell'abitato, nella parte pedecollinare. Osservata speciale, al momento, la zona di Bagnacavallo, che rientra tra le situazioni più critiche. «Qui - spiega la Priolo - dove ci sono alcune frazioni interessate dalla rottura sul Lamone, si sta cercando di evitare ulteriori allagamenti».

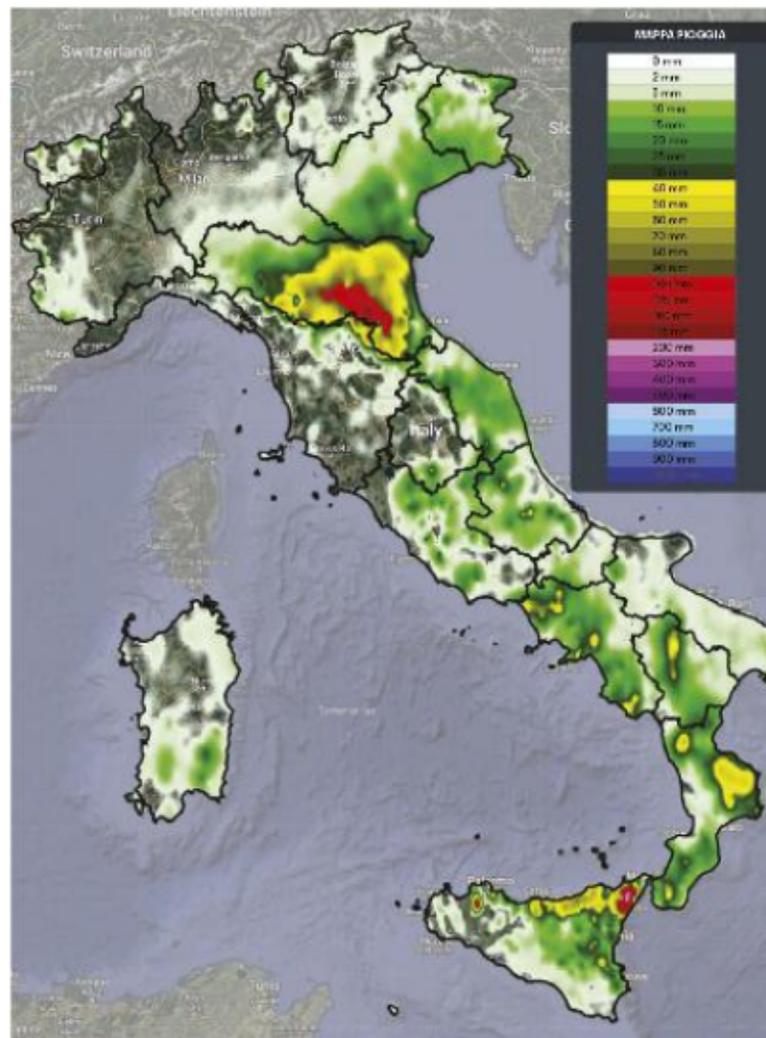
**Frane e smottamenti** sulle reti locali stradale e ferroviaria hanno provocato anche grossi problemi di mobilità. Galeazzo Bignami (Fd'I), bolognese, viceministro dei Trasporti, sta seguendo dal territorio colpito la situazione dei trasporti e della viabilità con Anas, Rfi e Trenitalia, «per ripristinare nel minor tempo la normalità trasportistica». Bignami ringrazia quindi il ministro Nello Musumeci «per il costante e continuo intervento che sta assicurando tramite la Protezione civile e anche tramite Fabrizio Curcio, che ho sentito sulla situazione».

Dal settore bancario, intanto, arrivano i primi aiuti. Banco BPM mette a disposizione delle comunità dell'EmiliaRomagna, sia per le famiglie sia per le imprese, un plafond da 150 milioni.

Bper Banca eroga interventi di assistenza e finanziamenti straordinari: fino a 20mila euro per i privati e 100mila per le piccole e medie imprese, di durata fino a 36 mesi.

UniCredit vara un pacchetto di interventi straordinari per famiglie e imprese delle province di Bologna, Modena, Ravenna, Ferrara e Forlì-Cesena danneggiate dalle forti piogge, con moratoria sui mutui e finanziamenti a tasso agevolato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le violente precipitazioni in una zona dell'Emilia Romagna mostrate dalla cartina



**Oggi il governatore incontrerà i sindaci del Ravennate e del Bolognese, più colpiti dal disastro**



**Servono ancora 24 ore di massima attenzione, ma il peggio dovrebbe essere passato**

## Hanno detto sull'alluvione

**STEFANO BONACCINI**



**Presidente Emilia-Romagna**  
«Stato di emergenza nazionale»

«Ho sentito al telefono la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Siamo al lavoro per chiedere lo stato di emergenza nazionale»

**GALEAZZO BIGNAMI**



**Viceministro Infrastrutture**  
«Al lavoro per far ripartire tutto»

«Il Presidente Meloni sta seguendo costantemente la situazione. Ci stiamo attivando per far ripartire tutto il prima possibile»